

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"

LICEOLINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Giobert"-LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"-LICEO ARTISTICO "A Volente"

Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)

2 0776831137 ♣ 0776839145 ☒ FRIS02100A @istruzione.it ☒ PEC FRIS02100A @PEC.ISTRUZIONE.IT <u>www.iss.vincenzosimoncelli.it</u> CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora,

Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, tel. 0776/831086

Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Lucarelli, Sora, tel. 0776/831821

Prot. n. 1833

Sora, 23/03/2017

Ai Sigg. Docenti

Albo

Sede

N Dirigente Scolastico Prof.ssa Clelia Giona

Oggetto: Formazione personale docente

Ad ogni buon fine, per opportuna conoscenza ed ottemperanza, si trasmette l'allegato relativo all'oggetto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"

LICEOLINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Giobert"-LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"-LICEO ARTISTICO "A Valente"

Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)

2 0776831137 ≜ 0776839145 ⋈ FRIS02100A @istruzione.it ⋈ PEC FRIS02100A @PEC.ISTRUZIONE.IT www.iss.vincenzosimoncelli.it CODICE FISCALE 91024400607 C.M.FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora,

Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, tel. 0776/831086

Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Lucarelli, Sora, tel. 0776/831821

Allegato

Ai Sigg. Docenti

Albo

Sedi

Oggetto: Piano Formazione docenti 2016/2019

Ad ogni buon fine, per opportuna conoscenza ed ottemperanza, in riferimento alla normativa vigente si rappresenta quanto segue:

- l'art. 1, comma 124 della legge n. 107 del 2015, recita: "Nell'ambito degli apprendimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...";
- l'art. 1, comma 181, lettera b, della legge n. 107 del 2015, recita: "introduzione di un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione ...".
- Obbligatorietà della formazione in servizio
- Definizione e finanziamento di un Piano per la Formazione dei docenti stabilito a livello nazionale
- Definizione di un Piano di Formazione nel PTOF
- Carta elettronica del docente per la formazione
- Individuazione di buone pratiche per la valorizzazione delle professionalità docente

L'Atto di indirizzo per l'anno 2017 del MIUR, prot. n. 70 del 23/12/2017, individua le priorità politiche:

- 1. Miglioramento del sistema scolastico: Formazione iniziale/reclutamento, formazione in servizio, autonomia e valutazione
- 2. Inclusione scolastica: per un'offerta formativa personalizzata e inclusiva
- 3. Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale
- 4. Innovazione digitale

Il piano di formazione definito a livello nazionale (adottato con D.M. n. 797 del 19/10/2016):

fissa le priorità formative del paese

si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole polo organizzate in rete (ambito, scopo,...)
 D.D.G. n. 464 del 3/11/2016: individuazione Scuole polo per la formazione per ogni Ambito territoriale

Il piano formativo triennale, parte integrante del PTOF, della scuola,

- si ispira a quello nazionale
- si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito

Il piano individuale di sviluppo professionale

- si raccorda ai precedenti
- è parte integrante del portfolio del docente
- si articola in macro-aree:

area delle competenze didattiche (insegnamento) area delle competenze organizzative (partecipazione scolastica) area delle competenze professionali (formazione)

Risulta opportuno che ogni iniziativa formativa sia coerente con i piani di formazione di ciascun livello

Il portfolio professionale del docente, su piattaforma on line consente di:

- elaborare il Bilancio delle competenze
- descrivere il proprio percorso formativo
- descrivere il curriculum
- indicare la storia formativa di ogni docente

Il Piano nazionale di formazione 2016/2019, per il buon funzionamento della scuola:

- individua nove macro-aree/priorità della formazione del personale in servizio (strumento delle scuole e/o delle reti di scuole per inividuare specifici percorsi formativi)
- raggiungimento di tre competenze essenziali

Competenza di sistema	 Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze per il 21mo secolo	 Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
Competenze per una scuola inclusiva	 Integrazione, competenze di cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio

Le priorità nazionali sono inserite, come indicato nelle nota del MIUR, prot. n. 2915 del 9/09/2016, "in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano":

• il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri

- docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il PTOF della nostra scuola prevede quanto segue:

Il **piano di formazione**, articolato nell'arco del triennio, ha l'obiettivo di coinvolgere tutto il personale dell'istituzione scolastica verso un processo sistemico di sviluppo e di crescita professionale:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Piattaforma INDIRE	Tutti (docenti/ ATA)	COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI CITTADINANZA
PdM	Tutti	COMPETENZE disciplinari e trasversali
Formazione continua Metodologica	Docenti	COMPETENZE disciplinari e trasversali Realizzare ambienti di apprendimento cooperativo, di coding, di problem solving, di relazioni interpersonali. Corsi di Formazione relativi alla costruzione di competenze disciplinari, anche in chiave digitale Corsi di formazione insegnamento DNL con modalità CLIL
Lo sviluppo professionale del personale docente e A.T.A. nella scuola dell'autonomia. La funzione del personale docente e A.T.A.	Tutti (docenti/ ATA)	Area giuridico-aministrativa- organizzativa: funzionamento, diritti- doveri, procedure, applicazioni, problematiche, documentazione
La funzione docente nella scuola delle innovazioni	Docenti	Valutazione interna ed esterna, RAV, Piano di Miglioramento Prove comuni, didattica laboratoriale

Per le correlazioni si rimanda ai documenti istituzionali: PTOF, RAV, PdM

Progetto dell'istituzione scolastica:

La funzione docente nella scuola autonoma delle innovazioni

1° incontro introduttivo (realizzato il 14/09/2016)

La funzione docente nella scuola autonoma delle innovazioni.

- 2. Progettazione per competenze, prove comuni, certificazione competenze
- 2° incontro sviluppo (previsto il 22/03/2017)

Sono previsti piani di formazione per:

- il personale ATA (A.S. 2016/2017, nota del MIUR., prot. n.. 40587 del 22/12/2016
- i D.S.

La stessa nota del MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 2915 del 9/09/2016, circa l'obbligatorietà della Formazione, testualmente recita:

"Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio dei Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che

partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative d i formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno e attività proposte in unità Formative. Si anticipa che ogni unità formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le scuole riconosceranno come Unità Formative la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con Piano di Formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016."

La nota del MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 9684 del 6/03/2017, con oggetto Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2017. Questioni operative, ribadisce: "la centralità della scuola nella predisposizione del Piano Formativo di Istituto, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da aggiornare alla luce delle opportunità formative che via via saranno messe a disposizione ...".

"L'analisi dei bisogni connette con le esigenze di sviluppo della scuola (così come espresse nei suoi documenti istituzionali: PTOF, RAV, PdM, PAI, ecc) e con un realistico bilancio di competenze realizzato da ogni insegnante, superando la semplice raccolta delle istanze di formazione espresse dai singoli docenti."

Circa "la profilatura" dell'U.F. la stessa circolare recita: "la descrizione di una unità formativa può prendere spunto da modelli simili elaborati in ambito universitario (il riferimento è al CFU: credito formativo universitario che individuano un segmento formativo strutturato e "auto consistente" che secondo le specifiche ANVUR, è pari ad un riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore".

Dirigente Scolastico of Ssa Clelia Giona